Protocollo nazionale sul riordino delle Camere di Commercio

Firmato protocollo Unioncamere-sindacati sul riordino delle Camere di Commercio. Cgil Cisl Uil: “Difendere posti di lavoro e rilanciare servizi alle imprese. Sul ddl di riforma della P.A. pronti a dare battaglia”.

08-08-2014

Roma, 7 agosto 2014
Un tavolo permanente di confronto nazionale e tavoli regionali e camerali per gestire la riforma delle Camere di Commercio. Eâ€™ quanto hanno sottoscritto Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl e Uil-Pa insieme a Unioncamere nel protocollo dâ€™intesa varato oggi. Con un obiettivo preciso: â€œriorganizzare il sistema camerale difendendo i posti di lavoro e rilanciando i servizi alle impreseâ€•.
â€œIl taglio degli oneri camerali disposto dal dl 90/14, sebbene scaglionato dalla legge di conversione, Ã¨ un erroreâ€• sottolineano i sindacati. â€œLo dicono le imprese e lo dicono le comunitÃ locali. Mai come in una fase di recessione come questa, certificata ieri dallâ€™Istat, câ€™Ã¨ bisogno di sostenere il tessuto produttivo attraverso servizi innovativi e di qualitÃ . Altro che ridimensionamento. Bisogna cambiare il sistema delle Camere puntando sullâ€™alta specializzazione delle professionalitÃ e abbattendo i costi. I lavoratori e Unioncamere sono i primi a volerlo fare. E a indicare proposte concreteâ€•.
â€œCon il protocollo parte un percorso congiunto di riordino veroâ€•, proseguono Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl e Uil-Pa. â€œUn percorso che attraverso cabine di regia nazionali e locali salvaguardi posti di lavoro e retribuzioni di tutto il sistema camerale e spinga la razionalizzazione degli enti, lâ€™integrazione delle funzioni e lâ€™innovazione dei serviziâ€•.
â€œIn particolareâ€• spiegano i sindacati, â€œil protocollo dispone lâ€™avvio di un tavolo permanente di confronto nazionale, nel quale stabilire le linee guida del riordino. A questo faranno seguito tavoli regionali e camerali per verificare la dotazione di personale, anche precario, presente nel sistema e in ciascun ente, verificare le misure di riorganizzazione dei servizi, monitorare le ricadute sul sistema camerale degli effetti indotti dal taglio dei diritti camerali, elaborare linee-guida per garantire lâ€™equilibrio tra servizi e livelli occupazionali in tutte le parti costituenti il sistema cameraleâ€•.
â€œEâ€™ una sfida che lanciamo contro i tagli lineari del governoâ€•, concludono Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl e Uil-Pa. â€œE un modello di autoriforma che faremo valere anche nei confronti del disegno di legge delega. Per questo presidieremo lâ€™iter di approvazione del ddl e dei decreti delegati, pronti a dare battaglia: per un sistema efficiente e capillare che valorizzi le competenze e aiuti lo sviluppo di imprese e comunitÃ localiâ€•.